

L'ANALISI

ESITI DEL VOTO ANCORA INCERTI DECISIVE LE SCELTE A SINISTRA



di RENATO
MANNHEIMER*

ISPO ha effettuato nei giorni 15-18 maggio un ampio sondaggio sulle intenzioni di voto per le prossime elezioni di Sindaco a Firenze. Sono state intervistate 1000 persone, estratte per essere statisticamente rappresentative dell'universo della popolazione in età di voto.

Una prima parte del questionario è stata dedicata all'esame del livello di informazione. Non tutti i candidati godono della stessa popolarità. I più conosciuti sono Renzi e Galli per i quali circa l'80-81% della popolazione ha una conoscenza precisa, il 12% vaga e circa il 7 non li conosce. Segue, a distanza, Spini conosciuto dal 64% e ignorato da circa il 16%. Ancora più distanziati appaiono De Zordo e Razzanelli, conosciuti bene da circa il 46%, e a tutt'oggi non conosciuti, nemmeno se esplicitamente citati - da circa il 30%. I meno conosciuti, tra i candidati proposti agli intervistati, risultano essere Carraresi (il 21% lo conosce bene) e Bonafede, conosciuto in modo preciso solo dal 12%. In genere i candidati sono noti soprattutto tra la popolazione maschile e quella laureata. Ma si riscontrano differenze di conoscenza in base all'età e all'appartenenza politica degli intervistati. Renzi è più conosciuto tra l'elettorato di sinistra/centrosinistra, Galli tra gli elettori nelle classi centrali di età (35-54 anni) e di centrodestra, Spini dagli elettori più maturi tra i 45-64 anni e tra chi si sente di sinistra.

Per ciascuno dei candidati si è misurato il mercato potenziale. Esso è costituito da chi considera la scelta per un candidato, pur non avendo ancora deciso se votarlo o meno. Naturalmente, ciascun elettore può prendere in considerazione anche più di un candidato. Il mercato potenziale più ampio si rivela per Renzi: il 52% dei fioren-

tini "prende in considerazione" il voto per lui, specie tra i più giovani e naturalmente tra chi si sente di sinistra/centrosinistra. Segue Galli (31% di mercato potenziale), specie tra le casalinghe, e l'elettorato di destra/centrodestra, ma anche tra gli elettori che si collocano al centro. Spini ha il 26% di mercato potenziale, soprattutto tra i laureati, chi risiede nel centro storico, chi si colloca nel centrosinistra e al tempo stesso - e in misura maggiore - a sinistra. De Zordo è considerata per il voto dal 17% degli intervistati, soprattutto tra i laureati e tra gli elettori di sinistra.

Nell'ambito del mercato potenziale si è approfondita la competizione tra Renzi e Spini. Ciò ha permesso di rilevare che ben il 17% degli elettori considera il voto per entrambi, soprattutto tra gli elettori di sinistra, centrosinistra, il 23% di chi sceglie Renzi come sindaco e ben il 40% tra chi domani voterebbe invece Spini. Sulla base delle risposte raccolte - ma molti (20% dei votanti) ci hanno detto di essere ancora indecisi - Renzi appare come favorito. La percentuale di consensi (virtuali) rilevata mostra che potrebbe vincere al primo turno. Ma si tratta di un dato in bilico, attorno al 50%: il margine di errore statistico e la presenza di diversi candidati di sinistra/centrosinistra con cui condivide parte dell'elettorato potenziale, possono determinare il passaggio o meno al primo turno. Il suo concorrente principale appare oggi, anche se comunque distante, il candidato di centrodestra Galli, che gode della stessa popolarità dell'avversario ma non, per il momento, dello stesso mercato potenziale. Abbiamo richiesto infine una previsione agli stessi intervistati, domandando chi vincerà alle elezioni: la maggioranza ha nettamente indicato Renzi, soprattutto tra l'elettorato di centrosinistra e di centro. Gli esiti delle elezioni appaiono ancora incerti e sembrano dipendere molto anche da come gli elettori di sinistra e centrosinistra ripartiranno il proprio voto.

*Presidente Ispo

